



Prot. nr. 01/2022 S/R del 17 Gennaio 2022 . –

Al Sig . Provveditore Regionale
Emilia Romagna & Marche
BOLOGNA

e. per conoscenza :

Al Sig. Direttore Generale del Personale
E delle Risorse del D.A.P.
Dott. *Massimo PARISI*
ROMA

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
dell' Emilia Romagna
LORO SEDE

Alle Segreterie Nazionali OO.SS.
ROMA

Alle Segreterie Provinciali OO.SS.
Emilia Romagna
LORO SEDE

**OGGETTO : Gestione dei detenuti risultati positivi al COVID-19
Gestione del Personale di Polizia Penitenziaria nei vari Istituti
della Regione Emilia Romagna.**

Egr. Sig. Provveditore,

La recrudescenza pandemica, unitamente alla comparsa di alcune pericolose varianti del COVID-19, impone una doverosa riflessione sulle ricadute del piano vaccinale nel contesto penitenziario, specie a seguito dell'inclusione del personale penitenziario e dell'utenza detenuta nella seconda fase del piano. Le carceri, dopo le rivolte di inizio marzo causate dal sovraffollamento e dalle restrizioni sui permessi per le visite dei familiari, stanno reggendo all'emergenza coronavirus, nonostante si avverta l'esigenza di una maggiore attenzione per il personale che quotidianamente si reca nei penitenziari a svolgere il loro servizio .

“Nelle ultime settimane c'è stato un netto aumento di casi di Coronavirus nelle carceri italiane. Gli ultimi dati forniti dall'Amministrazione Penitenziaria sui positivi al tampone degli appartenenti al **Corpo di Polizia Penitenziaria** sono risultati pari a circa 349 degli ultimi sette giorni, con il totale sale a complessivi 876 e di questi risultano quasi tutti isolati in casa o in caserma e soltanto 2 in cura presso nosocomi cittadini. Ammontano a 48, invece, i contagi fra il personale del ruolo amministrativo e di quello dirigenziale dell' Amministrazione (+ 11 rispetto alla settimana scorsa) , tutti presso il proprio domicilio.

Con la presente nota, si avverte l' esigenza di informare il Superiore Ufficio Regionale delle difficoltà ed anche della discutibile gestione dei detenuti positivi al virus SARS-COV2 ristretti nei vari Istituti penitenziari della Regione.

Particolare stupore ha assunto la notizia che in alcune realtà del distretto alcuni detenuti positivi al virus siano stati allocati in camere detentive e contestualmente privi di docce (in alcuni casi corridoi privi di finestre per garantire il riciclo d'aria necessario). In tale ultimo inciso, il lavoro a cui viene chiamato il personale di Polizia Penitenziaria aumenta a dismisura con inevitabile esposizione alla possibilità di essere contagiato e di diffonderlo successivamente. Ed in questo vi rientrano tutte le attività di rito che si registrano quotidianamente.

Sarebbe opportuno impartire dovute disposizioni anche per evitare possibili promiscuità tra gli stessi detenuti, senza dare spazio a possibile espansione delle malattie, specie quelle infettive.

Viene inoltre segnalata anche la mancata distribuzione delle previste mascherine Ffp2, obbligatorie alla luce delle ultime disposizioni normative nei luoghi chiusi.

Non a tutto il personale di Polizia Penitenziaria è stata assicurata la corretta fornitura di mascherine, risultando in tanti sprovvisti e costretti a comprarle personalmente.

E tutto quanto fin qui rappresentato va' di pari passo con i dati statistici che emergono a tal riguardo ove emerge che il contagio tra il personale di Polizia Penitenziaria risulta addirittura sei volte superiore rispetto a quello che riguarda i detenuti.

Per questo motivo le scriventi OO.SS. chiedono di fare un'adeguata profilassi al personale, con tutti gli esami e accertamenti clinici richiesti, tra cui quella dei tamponi e rilievi sierologici.

Tanto premesso, allo scopo di tutelare la salute dei poliziotti penitenziari in servizio presso i vari Istituti della Regione Emilia Romagna, si invita il Sig. Provveditore Regionale a verificare quanto fin qui emerso, dando cortese riscontro alle stesse OO.SS. sui dati riguardante i contagi al personale che opera all' interno delle carceri e della popolazione detenuta, anche in virtù di alcuni rilievi che fino ad oggi sono anche risultati falsati (come già di pertinenza dello stesso Provveditorato con notizie comunicate per le vie brevi).

Da ultimo, sottoporre tutti i dipendenti del Corpo ad uno " screening di controllo " !

Inoltre si chiede di aggiornare i protocolli con le OO.SS. , mentre a tutte le Direzioni, se hanno provveduto all' aggiornamento del Documento per la Valutazione dei Rischi.

In attesa di intervento, si porgono deferenti ossequi.

SAPPE OSAPP SINAPPE USPP CISL CNPP
Campobasso Villari Lamarca Narducci Paciello Sarti

La presente viene inviata con mezzo telematico ai sensi del D.P.R. 445/2000

SEGRETERIE REGIONALI